



COMUNE DI COMUNANZA (AP)
SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA - LAVORI PUBBLICI
P.E.C.: suap@pec.comune.comunanza.ap.it

PICENO CONSIND
P.E.C.: info@pec.picenoconsind.com

REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

ARPAM – SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C.: arpam@emarche.it

AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

e p.c. VALENTINI COSTRUZIONI SRL
P.E.C.: valentini.costruzioni@pec.it
GIULIANO TARTAGLIA
P.E.C.: giuliano.tartaglia@ingpec.eu

Oggetto: Art.19 D.Lgs 152/2006 Verifica di assoggettabilità a V.I.A. VALENTINI COSTRUZIONI SRL, impianto ubicato in LOCALITA' PASSO nel Comune di COMUNANZA (AP). Modifica sostanziale impianto di recupero R13, R5 rifiuti inerti. Comunicazione art.19, comma 3, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Avviso di indizione conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.).

Richiamati:

- l'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. recante “*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a Via*”;
- la Legge Regionale N.11 del 09/05/2019 ad oggetto “*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*”;

Premesso che il 15/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.24982 del 16/11/2023), è pervenuta l'istanza della Ditta VALENTINI COSTRUZIONI SRL di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto denominato: “*Modifica sostanziale Impianto di recupero R13-R5 rifiuti inerti da costruzione e demolizione*”.

Preso atto che la suddetta istanza è sottoposta alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006, Allegato IV della Parte Seconda, punto 8 lettera t, e della LR 11/2019, Allegato B2 punto 8 lettera r (“*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o al presente allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*”).

Richiamati i seguenti atti del SUAP del PICENO CONSIND:

- TITOLO UNICO N.1165 del 29/10/2020 con cui è stata disposta la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui all'art.19 del D.Lgs 152/2006 con l'esclusione dalla V.I.A. dell'intervento denominato "*Realizzazione di impianto di recupero R13-R15 di rifiuti non pericolosi in località Passo nel Comune di Comunanza*" della VALENTINI COSTRUZIONI SRL., di cui alla DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1060 (REG. GEN.) del 15/10/2020 adottata dalla Provincia;
- TITOLO UNICO N.1431 del 09/11/2021 con cui è stata rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto, adottata dalla Provincia con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1357 (REG. GEN.) del 04/11/2021.

Dato atto che:

- l'area di intervento, di proprietà della stessa ditta Valentini Costruzioni S.r.l., è catastalmente identificata al Foglio 1, Particelle n. 299, 217, 160 e 166 del Comune di Comunanza;
- ai sensi del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Comunanza vigente, la zona ricade in "*Zona Artigianale Località Passo – Lottizzazione D7*", disciplinata dall'art. 64 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- secondo il PTC del Consorzio per l'Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino, l'area ricade all'interno della "*Zona 2 Produttiva- Commerciale - Servizi comprensoriali di completamento*" ed è accessibile mediante l'utilizzo di una strada privata esistente dalla viabilità interna alla lottizzazione;
- la ditta svolge l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi individuati dalla tipologia 7.1 del Dm 5/2/1998 (*Rifiuti da costruzione e demolizione*);
- l'impianto è dotato di un settore di conferimento pavimentato adiacente all'area di messa in riserva dei rifiuti in ingresso R13, dove è effettuata la pesatura dei rifiuti;
- la messa in riserva dei rifiuti in ingresso (R13) avviene su superfici pavimentate ed impermeabilizzate in calcestruzzo quarzato;
- l'impianto di recupero (R5) è costituito da un frantumatore marca Komplet modello "K-JC 704" e da un vaglio Marca Komplet modello "Kompato 5030", ubicato su di una area pavimentata ed impermeabilizzata in cls quarzato;
- la potenzialità massima giornaliera di trattamento (R5) è di 30 tonnellate, considerando una media giornaliera di 2 ore lavorative, si stimano 50 giornate lavorative annuali;
- dall'attività di recupero (R5) si ottengono tre distinte tipologie di materiali:
 "Pietrisco": caratterizzato da una granulometria nel range 35-80 mm;
 "Stabilizzato": caratterizzato da una granulometria nel range 10-35 mm;
 "Sabbia": caratterizzato da una granulometria nel range 0-10 mm;
- i rifiuti prodotti gestiti in deposito temporaneo, sono stoccati in cassoni nell'apposito settore, in attesa di essere avviati agli impianti di recupero e/o smaltimento finale (qualora il recupero non sia possibile) regolarmente autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Richiamato, in merito alla disciplina degli scarichi di cui alla Parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che:

- sono presenti i seguenti scarichi:
S1: acque reflue industriali in acque superficiali;
S2: acque reflue domestiche sul suolo;
- lo scarico di acque reflue industriali S1 è costituito dalle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia, sottoposte alla disciplina degli scarichi di acque reflue industriali ai sensi dell'art.29 e dell'art.42 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010);
- il sistema di raccolta e trattamento è costituito da una vasca di laminazione/sedimentazione e da un disoleatore;
- il codice identificativo dello scarico in acque superficiali (**FOSSO DEL GRANO**), delle predette acque reflue industriali ai sensi dell'art.29, comma 22, delle NTA del PTA della Regione Marche è: **IT 044 015 00009ISC**;

- lo scarico **IT 044 015 00009ISC** è caratterizzato ai sensi dell'art.29, comma 23, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) dalla presenza dei seguenti parametri della tabella 3 (Allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/2006): "SOLIDI SOSPESI TOTALI" e "IDROCARBURI TOTALI";
- ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.29 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali dell'impianto in oggetto, in acque superficiali deve essere conforme ai limiti di emissione in acque superficiali indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- lo scarico **S2** di acque reflue domestiche dei servizi igienici (art.27, comma 11, lett. o delle NTA del PTA della Regione Marche) è trattato per mezzo di una FOSSA IMHOFF CON SUBIRRIGAZIONE avente una C.O.P. di 6 A.E.;
- ai sensi dell'art.47, comma 1, lett. a), della LR 10/99 e s.m.i. sono competenze del Comune "*il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi delle acque reflue domestiche ed assimilate, compresi quelli dei nuclei abitativi isolati, nei corpi idrici superficiali e nel suolo, compreso il rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico*".

Richiamato, in merito alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte quinta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che:

- dall'attività si generano esclusivamente emissioni diffuse (polveri) derivanti dalla movimentazione e dal trattamento R5 (frantumazione e vagliatura) dei rifiuti di tipologia 7.1. del DM 05/02/1998;
- il frantumatore ed il vaglio sono dotati di ugelli nebulizzatori per la mitigazione delle emissioni di polveri durante le fasi di trattamento (R5);
- l'abbattimento delle polveri avviene mediante un sifone a pistola nebulizzatrice collegato all'impianto idrico esistente nel lotto di proprietà della ditta per la bagnatura dei cumuli e delle zone di transito dei mezzi nei periodi di maggiore siccità e per la bagnatura dei materiali all'inserimento nella tramoggia di carico.

Richiamato che la ditta è autorizzata all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) per le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i quantitativi annuali e istantanei dettagliati nella seguente tabella:

Tip. Dm 5/2/1998	Codici EER	Descrizione	Attività di recupero	Quantità max stoccabile istantaneamente R13		Quantità max stoccabile annualmente R13		Quantità max trattabile annualmente R5		Modalità di stoccaggio
				mc	t	mc	t	mc	t	
7.1	101311 170101 170102 170103 170107 170904	Rifiuti da costruzione e demolizione	R13 R5	333	500	1.000	1.500	1.000	1.500	Cumuli h _{max} :3 metri
Totale				333	500	1.000	1.500	1.000	1.500	-

Dato atto che la modifica sostanziale ai sensi dell'art.208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. prevede le seguenti modifiche:

- l'aumento della quantità massima trattabile annualmente (R5) della tipologia 7.1 (Dm 05/02/1998 e s.m.i.) da 1.500 a 36.000 t;
- l'aumento della quantità massima stoccabile istantaneamente (R13) della tipologia 7.1 (Dm 05/02/1998 e s.m.i.) da 500 a 2.250 t;
- l'incremento della potenzialità massima giornaliera di recupero (R5) della tipologia 7.1 (Dm 05/02/1998 e s.m.i.) da 30 t/gg a 240 t/gg (potenzialità oraria di trattamento di 30 t/h x 8 h/lavorative/gg);
- l'inserimento del codice EER 170802 (*Materiali da costruzione a base di gesso*) per la sola attività di messa in riserva R13 per un quantitativo massimo istantaneo di 50 t (1 CASSONE) e un quantitativo massimo annuale di 500 t;
- la pavimentazione di un'ulteriore area dell'impianto, con conseguente ampliamento dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (art.42 delle NTA del PTA della Regione Marche);

- la riorganizzazione della distribuzione interna delle aree di deposito rifiuti e del materiale recuperato in attesa di accertamenti analitici;
- movimentazione e rimodellazione del terreno presente nell'area;
- collegamento con l'impianto di trattamento delle acque esistente;
- l'introduzione di un area destinata al deposito degli EoW;
- delimitazione nuova disposizione settori con elementi mobili (new jersey/blocchi cls).

Si rappresentano nella seguente tabella le tipologie di rifiuti ed i quantitativi aggiornati:

Tip. Dm 5/2/1998	Codici EER	Descrizione	Attività di recupero	Quantità max stoccabile istantaneamente R13		Quantità max stoccabile annualmente R13		Quantità max trattabile annualmente R5		Modalità di stoccaggio
				mc	t	mc	t	mc	tn	
7.1	101311 170101 170102 170103 170107 170904	Rifiuti da costruzione e demolizione	R13 R5	1.500	2.250	21.200	36.000	21.200	36.000	Cumuli h _{max} : 5 metri
-	170802	Materiali da costruzione a base di gesso	R13	30	50	330	500	-	-	Cassone
Totale				1.530	2.300	21.530	36.500	21.200	36.000	-

Si comunica ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. l'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto acquisito il 15/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.24982 del 16/11/2023) "Modifica sostanziale Impianto di recupero R13-R5 rifiuti inerti da costruzione e demolizione".

Si informa che:

- sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno è pubblicata, ai sensi dell'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'istanza in premessa:
https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_164_672_1.html;
- dal **23/11/2023** al **23/12/2023** ai sensi dell'art.19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni all'autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata".

Si informa inoltre che è indetta la conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i. per acquisire in pareri degli enti in indirizzo.

Si comunica a tal fine:

- la Provincia è l'autorità competente ai fini della verifica di assoggettabilità a Via, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.4 della Legge Regionale N.11 del 09/05/2019;
- i pareri di competenza devono essere trasmessi allo scrivente Settore, **entro 30 giorni** dalla datata ricezione della presente, secondo le modalità specificate dall'art.14-bis, comma 3, della legge n.241/1990 e s.m.i. e dall'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la documentazione tecnica necessaria per l'espressione dei pareri di competenza è pubblicata sul sito: https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_164_672_1.html;
- **entro 15 giorni** dalla data di ricezione della presente gli enti in indirizzo possono richiedere, allo scrivente Settore, ai sensi dell'art.2, comma 7, della legge n.241/1990 e s.m.i., "integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni";
- l'eventuale riunione in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., se necessaria sarà convocata con successiva nota dello scrivente Settore.

- ai sensi del summenzionato art.14-bis, comma 3, della legge n.241/1990 e s.m.i., i pareri di competenza devono essere formulati in termini di “assenso” o “dissenso” (“favorevole” o “non favorevole”) e “*indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico*”.

Si comunica che:

- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è la Dott.ssa Giulia Mariani (tel. 0736 277.753 - email: giulia.mariani@provincia.ap.it);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

GM/DDM

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.